

FAZIO ANNA

Ragioniere commercialista

Iscritta all'O.D.C.E.C. di Prato

Revisore dei conti

VIA TINTORI 31 - 59100 PRATO PO

Telefono: 0574 23889 –3394342747 fax :057429790

e-mail: annafazio@wmail.it

pec: annafazio@odcecprato.legalmail.it

Circolare Bonus imprese 2015 a PMI per acquisto pc e software

Voucher per le PMI 2015, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, MISE, ha provveduto ad adottare il decreto attuativo del cd. Destinazione Italia che ha introdotto una importante novità che riguarda la possibilità a micro e piccole e medie imprese, di richiedere bonus per l'acquisto di computer, software, hardware e sistemi per migliorare la digitalizzazione e l'efficienza interna all'azienda.

Di seguito tutte le informazioni su cos'è e come funziona l'agevolazione, quali sono le spese ammissibili, come e quando presentare la domanda e soprattutto quali sono i requisiti che le PMI devono possedere per partecipare al bando e fruire del contributo economico fino a 10.000 euro.

Bonus imprese 2015:

Il **bonus imprese 2015**, è un'iniziativa introdotta dal decreto destinazione Italia, al fine di favorire la digitalizzazione delle micro e piccole e medie imprese.

Il beneficio, consiste in un contributo economico dato sotto forma di voucher di importo non superiore a 10.000,00 euro, da utilizzare per aumentare o per adottare interventi di digitalizzazione dei processi aziendali e di ammodernamento tecnologico. Per poter procedere, alla domanda dei voucher imprese da 10 mila euro le PMI è necessario attendere l'emanazione del provvedimento direttoriale da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che fisserà le modalità, termini, apertura per la presentazione delle domande, oltreché i requisiti e i moduli per accedere al beneficio, dal momento che la misura massima prevista del bonus è complessivamente di 100 milioni di euro.

Il decreto Destinazione Italia è entrato in vigore con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto attuativo del 23 settembre 2014, dell'articolo 6, commi da 1 a 3, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145 che ha istituito, a favore delle micro, piccole e medie imprese, Voucher imprese fino a 10.000,00 euro per

l'adozione di interventi di digitalizzazione interni all'impresa, ovvero, per l'acquisto di computer, pc, software e hardware.

Il decreto appena pubblicato GU, prevede la possibilità alle PMI di accedere a fondi finalizzati ad aumentare l'efficienza aziendale dal punto di vista digitale e tecnologico. Il voucher da 10.000 euro serve quindi per acquistare software, hardware o servizi che consentano alle micro, piccole e medie imprese di:

- Migliorare l'efficienza aziendale.
- Modernizzare l'organizzazione del lavoro con strumenti tecnologici, tali da consentire la messa in funzione di nuove forme di contratti e lavoro, come ad esempio il telelavoro.
- Aumentare la produttività con e-commerce.
- Garantire l'accesso al web con la banda larga e ultralarga.
- Accesso alla rete internet attraverso il sistema satellitare, con l'acquisto e l'attivazione di decoder e parabole, in quelle aree geografiche in cui non arriva il segnale Adsl.
- Per la formazione del personale PMI nel campo delle telecomunicazioni ITC.

Attenzione: I servizi sopra elencati, devono essere acquistati e adottati, solo dopo il riconoscimento e concessione del voucher.

Le imprese e le aziende che possono fare domanda del Voucher da 10.000 euro 2015 sono:

- a) Micro, piccola o media impresa (MPMI) indipendentemente dalla loro forma giuridica, nonché dal regime contabile adottato;
- b) Non essere imprese la cui attività sia riconducibili a settori di produzione primaria di prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura.
- c) Avere sede legale e/o unità locale attiva in Italia ed essere iscritte al Registro delle imprese.
- d) Non essere sottoposte a procedura concorsuale, fallimento, liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo ecc.
- e) Non essere beneficiarie di altri contributi statali per l'acquisto e servizi concessi dal voucher.
- f) Non essere soggette ad un ordine di recupero dichiarato dalla Commissione Europea per aiuti illegali.

Le micro e piccole e medie imprese se in possesso dei requisiti stabiliti dal bando, per accedere ai fondi messi a disposizione con il voucher PMI, devono presentare la domanda esclusivamente per via telematica, seguendo le istruzioni e procedura stabilita e descritta sul sito Internet del MISE (www.mise.gov.it).

Le imprese per poter presentare la domanda devono avere obbligatoriamente una PEC valida e funzionante e la firma digitale del rappresentante o del delegato.

I termini per l'apertura del bando per la concessione del beneficio, il **modulo domanda voucher imprese 2015 da 10.000 euro**, i tempi e le modalità di erogazione del bonus imprese, sono definiti dal Ministero dell'Economia che con successivo e specifico provvedimento direttoriale definirà le tempistiche per la presentazione delle istanze per fruire di questa agevolazione.

Una volta presentata la domanda, il MISE, provvederà a verificare il possesso dei requisiti e le spese ammissibili descritte nell'istanza, dopodiché determinerà l'importo del voucher, cui ha diritto l'impresa beneficiaria.

L'importo del voucher viene erogato direttamente dal Ministero in un'unica soluzione, in base alla somma richiesta dall'impresa in sede di presentazione dell'istanza e concessa e approvata dal MISE.

Le cause che possono determinare la revoca del contributo e quindi perdita totale o parziale dell'agevolazione, sono:

Il mancato possesso da parte delle impresa di uno o più requisiti che determinano l'accesso al bonus, o perdita di una delle condizioni prevista per la fruizione e mantenimento del beneficio.

Se a seguito di controlli formali, l'impresa risulta aver presentato una documentazione irregolare tale da non poter essere sanata o addirittura falsa.

Se non vengono rispettati i termini e le modalità per la presentazione delle richieste di erogazione del voucher.

Se interviene nel frattempo una procedura fallimentare aziendale dell'impresa beneficiaria.

Il mancato rispetto del divieto di cumulo dello stesso tipo di agevolazioni.

Al momento dell'emanazione del provvedimento seguirà altra circolare.

Distintamente

Anna fazio

Prato 11.02.2015